

ACI CASTELLO Convenzione tra Protezione civile e Università Avviati il monitoraggio e la mappatura delle aree a più elevata criticità sismica

Alfio Russo
ACICASTELLO

Uno studio geologico per valutare l'esistenza di zone che risentono di criticità sismiche con relativa mappatura nel Castellese. Le attività di studio, mirate ad interventi di prevenzione del rischio sismico denominate "Indagini di micro zonazione sismica di primo livello", sono state avviate a seguito della convenzione stipulata tra il Dipartimento regionale di Protezione civile e l'università di Catania. Un'iniziativa che interesserà l'intero territorio comunale castellese in cui è presente anche il rischio idrogeologico e idraulico.

Lo studio geologico è necessario in quanto il versante collinare della Riviera dei Ciclopi è attraversato da una faglia che da Treccagni scende fino al largo di Aci Trezza attraversando San Gregorio e poi la frazione castellese di Ficarazzi. Una faglia che due anni fa ha causato, secondo i rilevati dai tecnici dell'Ingv, lo spostamento verso il mare aperto dell'Isola Lachea di Aci Trezza di ben 4 centimetri.

La stessa faglia, secondo gli osservatori dell'Ingv, ha causato anche diverse fessurazioni nelle abitazioni e nelle strade della collina sovrastante Aci Castello e Aci Trezza. Non a caso ad Aci Trezza si sono verificati negli anni scorsi



L'Isola Lachea interessata dalla faglia

evacuazioni di alcuni nuclei familiari dalle proprie abitazioni dichiarate inagibili.

E non a caso ieri il sindaco Drago ha comunicato che sono state avviate attività di studio mirate ad interventi di prevenzione del rischio sismico sul territorio castellese con il Comune che metterà a disposizione dei tecnici universitari gli elaborati del Piano regolatori generali compresi gli studi geologici redatti a corredo come i rilievi geofornologici, le indagini geofisiche, i sondaggi e le stratigrafie desunte da pozzi.

«Le problematiche legate al dissesto idrogeologico, idraulico e sismico del versante di Vampolieri spingono l'amministrazione a continuare una attività amministrativa per la tutela del territorio - ha dichiarato Drago -. Le indagini sismiche ci daranno una visione più dettagliata delle criticità delle aree a rischio. Mai in passato era stato fatto un simile intervento di prevenzione». ◀